

Cevo - La memoria dell'Olocausto diventa un aquilone colorato in piazza

(pag. 23) Non è facile spiegare ai bambini cosa sono stati l'olocausto, le deportazioni, i campi di concentramento e le atrocità che vi si svolsero. Ci sono riusciti a Cevo, dove le insegnanti dell'ultimo anno della scuola materna, in continuità didattica con gli alunni della prima elementare, insieme al Museo della resistenza di Valsaviore, hanno allestito una mostra e preparato un video. L'esposizione «L'aquilone dei triangoli colorati», allestita in piazzetta della Memoria, in centro al paese, è nata dall'analisi della poesia «Il campo dei triangoli colorati»: da qui i bambini hanno tratto ispirazione per creare l'immagine dell'aquilone composto dai simboli dei detenuti dei campi di concentramento nazisti. I contrassegni colorati servivano per classificare i prigionieri ed erano assegnati insieme al numero di matricola al momento della registrazione all'ingresso del campo, attribuiti generalmente in base ai motivi dell'arresto. In contrasto, l'aquilone è un'immagine di vita, di aspirazione alla libertà che sta al di là del filo spinato. La celebrazione ufficiale dell'esposizione in ricordo dei deportati e delle vittime nei campo di concentramento è in programma domani dopo la Messa nella piazzetta, alla presenza del sindaco Silvio Citroni.